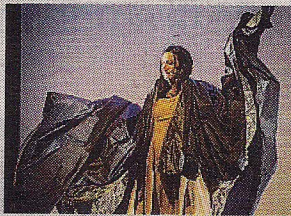


Varese

I versi della Merini al Sacro Monte



Attrice Arianna Scommegna

La vertigine dell'incarnazione del Figlio di Dio rimbomba ancora potente dopo più di duemila anni: ad esempio nella poesia di Alda Merini, che nel suo «Magnificat» si immedesima in Maria e si confronta con la contraddizione di un infinito divino che viene accolto nel ventre di una ragazzina di sedici anni. Stasera le parole della poetessa milanese riecheggiano dalla terrazza del Mosé (ore 21, Sacro Monte di Varese, ingresso libero, navette dall'Ippodromo di Varese dalle 20, tel. 347.23.11.152) dove per il festival teatrale «Tra Sacro e Sacro Monte» sale Arianna Scommegna, protagonista di una produzione firmata da Paolo Bignamini e realizzata dal teatro de Gli Incamminati in collaborazione con ScenAperta e teatro Ringhiera. Vincitrice tra il 2010 e il 2014 dei premi Ubu, Hystrio e Nazionale della Critica, l'attrice milanese ha debuttato al festival di Spoleto nel 2013 con «Ritorno a casa», regista Peter Stein; spazia da Aristofane (regia di Gabriele Vacis) a Goethe e Shakespeare, in televisione ha lavorato con Bellocchio, Soldini e Bruni. Alle 18.30, alla Location Camponovo, la giornalista del *Corriere* Livia Grossi analizzerà i monologhi dedicati alle donne nella conferenza «La voce femminile nel teatro», illustrando come tali testi riflettano o addirittura anticipino realtà di cronaca attuale.

e. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA